

Conto corrente colla Posta
Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10—
SEMESTRE . . . 6—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

Gallarate, 2 Luglio 1921.

Anno XVII — Num. 26

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
== INSEZIONI ==
Per ogni linea di corpo 8
In 4a pagina . . . L. 1.—
In 3a pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Corpo del giornale . . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La solenne distribuzione delle croci di guerra nel Teatro di Condominio

Domenica scorsa, come avevamo annunciato, ad iniziativa delle due Associazioni Combattenti e Mutilati, venne fatta la solenne consegna di 423 croci di guerra alle famiglie, state assegnate ai loro gloriosi caduti.
Prima delle ore 10 il teatro, riccamente addobbato per la circostanza, era già affollatissimo. Sono presenti le autorità civili e militari, le Associazioni locali coi loro vessilli, le diverse Rappresentanze.
A rendere più austera e più significativa la patriottica cerimonia, era stata congiunta una conferenza sui *Cimieri di guerra* del Capitano Giannino Antona Traversi, il ben noto comediografo milanese, che dopo la guerra si è dedicato interamente ad un'opera santa di profonda pietà e di venerazione verso i gloriosi avanzati degli eroi caduti e dispersi in ogni dove, lungo l'immenso Calvario della vittoria italiana.

I cimiteri di guerra.

Il conferenziere, alle ore 10, venne presentato al pubblico dal dottor Ubaldo Bianchi, presidente della « Combattenti », con applaudite parole.
Non riassumeremo la bellissima e commovente conferenza, che ci porterebbe troppo in lungo. Il conferenziere, coll'evitata parola, col pensiero nobilissimo improntato alla severità ed alla compostezza dell'angoscioso argomento, ha tenuto avanti l'uditorio facendolo assistere anche con numerose e ben riuscite proiezioni sullo schermo a tutta l'opera pietosa di ricerca degli avanzati dei soldati caduti e la loro raccolta in appositi cimiteri, dove una croce, un segno, un monumento, ne ricordi i nomi gloriosi, ne perpetui la loro sacra memoria.

Ed abbiamo così potuto apprendere ed ammirare tutta un'opera grande, che non conosciamo a cui sono preposti 150 ufficiali e 7000 uomini di truppa sotto la ben organizzata direzione del tenente generale Paolini.
E passarono innanzi ai nostri occhi la visione di vasti e ben disposti cimiteri soleggiati, nella pianura, lungo la Pieve di quel fiume che nessun consiglio straniero ma il genio e la fede di Cadorna trasformò in linea insormontabile; ed a più piccoli cimiteri bassi, fra il silenzio di pace delle montagne, sotto l'ombra mistica delle folte albeie. E vedemmo i coraggiosi nostri militi ad inabissarsi nelle profonde foreste delle giganti alpine ed a scalare le dentate bianche vette alla ricerca dei miseri avanzati; alle pietose esumazioni; a tutto un faticoso e paziente lavoro, compiuto con devozione pietosa, con sentimento di religione e di Patria, dai nostri mirabili soldati.

Inutile dire che il conferenziere, meritamente venne moltissimo applaudito.

La distribuzione delle onorificenze militari.

Terminata la conferenza del capitano Antona Traversi, si procedette alla distribuzione delle croci di guerra.
I chiamati salgono sul palcoscenico dove il maggiore cav. Calderari, comandante del presidio, ed altri ufficiali, coadiuvati dal Comitato promotore, consegnano la croce col brevetto ed un artistico diploma.
La chiamata avviene in modo ordinato e fra la viva e commossa attenzione del pubblico, e dura a lungo fino verso le ore 13.

Alle due benemerite associazioni che presero l'iniziativa ed attuarono la patriottica cerimonia rivolgiamo il meritato plauso, l'espressione del più vivo nostro compiacimento.

Diamo ora l'elenco completo dei valorosi decorati:

COMUNE DI GALLARATE:

Cotonello Bianchi Cav. Enea — Capitano Foglia Giov. Battista — Tenente Grassi Francesco — Asp. Uff. Schiavazzi Angelo — Vitroli Renzo — Maresciallo Moratti Gaudenzio — Serg. Magg. Caletti Luigi — Serg. Girola Paolo — Colombo Ettore — Colombo Vittorio — Cap. Magg. Macchi Rodolfo — Egizia Eligio — Sopracassa Luigi — Caporali: Guffanti Pietro — Macchi Andrea — Maffioli Rocco — Corbini Felice — Pabbi Francesco — Chiarichetti Giuseppe — Castiglioni Tullio — Rondoni Paolo — Bianchi Giuseppe — Bai Ambrogio — Soldati: Mambretti Anselmo — Mnsironi Rodolfo — Canziani Luigi — Gussone Pietro — Giudici Antonio — Infrini Emilio — Fieramonti Angelo — Frigerio Teodoro — Fusi Carlo — Campagnoli Carlo — Corsico Giovanni — Rigoli Luigi — Garavaglia Angelo — Geronchetti Felice — Colombo Natale — Crei Alberto — Corbetti Carlo — Canziani Luigi — Colombo Arturo — Milani Carlo — Castelnuovo Massimo — Carli Carlo Colombo Carlo — Checchi Vittorio — Checchi Pietro — Colombini Giovanni — Colombini Serafino — Conti Giuseppe — Diverio Gio. Luigi — Monti Angelo — Bacchega Bortolo — Lovetti Pietro — Galdunzio Agostino — Della Croce Emilio — Endie Gioacchino — Filippini Ubaldo — Bardelli Tarsilio — Bossi Francesco — Bruga Giuseppe — Boselli Antonio — Badelli Vittorio — Bonati Giorgio — Besana Giulio — Bonetti Angelo — Canziani Enrico — Porretti Luigi — Romosi Enrico — Maviani Battista — Milani Carlo — Magnoli Carlo — Mistrangeli Giuseppe — Marelli Francesco — Iazzarini Francesco — Magnetti Gaetano — Pravattoni Fortunato — Polli Reniglio — Oldrini Mario — Pedroni Giovanni — Nicora Luigi — Magnoni Battista — Mazzucchelli Pietro — Mazzucchelli Pietro — Vecchio Serafino — Vimali Angelo — Vignani Luigi — Turri Mario — Garbagnati Ubaldo — Sella T. E. — snati Carlo — Sella T. E. — Zucchi Elia — Zaro Mario — Zoni Valentino — Vignani Giuseppe — Verga Carlo — Tombarini Mario — Tagliabue Luigi — Trietti Natale — Terzaghi Anastasio — Sardi d'Oni Santino — Scandroglio Enrico — Ravvisato Angelo — Rossi Emilio — Reggieri Enrico — Reati Alfredo — Ravotti Angelo — Rabboli Andrea — Pizzoni Giacomo — Poratelli Pietro — Sergente: Leva Battista.

COMUNE DI SAMARATE:

Soldati: Bossi Francesco — Brogioni Luigi — Brogioni Riccardo — Angioli Andrea — Caporale: Aspetti Gaetano — Soldati: Ferrario Filippo — Ferrario Giuseppe — Ferrario Guglielmo — Foglia Giuseppe — Cap. Magg. Fogliani Carlo — Soldato: Garbini Enrico — Sergente: Genone Giuseppe — Soldato: Genone Teodoro — Giorgetti Giacomo — Infrini Carlo — Pippi Paolo — Locarno — Locarno Alessandro — Limonta Natale — Locarno Vincenzo — Macchi Pietro — Magnoli Enrico — Mainini Giovanni — Mainini Giuseppe — Caporale: Mainini Oreste — Soldato: Malvestiti Giovanni — Sergente: Marcolina Francesco — Soldati: Mariani Francesco — Mazzucchelli Luigi — Sergente: Medaglia Angelo — Cap. Magg. Milani Paolo — Milani Vittorio — Soldato: Minoli Carlo — Ottoloni Carlo — Ponti Nob. Cacci Carlo — Cocchi Natale — De Tomasi Ernesto — De Tomasi Daniele — Cattaneo Pietro — Cattaneo Roberto — Cattaneo Luigi — Ceriani Francesco — Carloti Francesco — Infrini Leone — Lina Alberto — Sergente: Limonta Carlo — Soldati: Provostoli Attilio — Purcelli Carlo — Purcelli Giovanni — Ramponi Biagio — Rigoli Elia — Caporale: Rigoli Vittorio — Sergente: Rosa Enrico — Capitano: Somma ruga Riccardo — Soldati: Stefanazzi Paolo — Tomasini Federico — Tonetti Giovanni — Tonetti Santino — Sergente: Zocchi Carlo — Zocchi Ernesto — Soldati: Zocchi Enrico — Zocchi Ernesto — Ferrario Giuseppe.

COMUNE DI FERRARA:

Soldati: Diana Enrico — Jelmami Domenico — Caporale: Carminati Arturo — Soldati: Magnoli Antonio — Bertolotti Cesare — Beretto Raffaele — Cassinero Giuseppe — Riti Riccardo — Bianchi Romeo — Paccioretti, Francesco — Caporali: Bertoni Antonio — Bertolotti Mariano — Soldati: Gionchetti Pasquale — Grignoli Giuseppe — Bertoni Carlo — Diana Luigi — Caporale: Paccioretti Umberto — Soldati: Cassinero Giuseppe — Diana Gerolamo — Soldavini Giuseppe — Caporale: Piantanida Cesare — Soldati:

Piantanida Giuseppe — Ghiglioni Attilio — Pariani Giuseppe — Jelmami Francesco — Molteni Luigi.

COMUNE DI CASALE LUT:

Soldati: Macchi Paolo — Lombardi Ambrogio — Vannoni Adolfo — Vandi Giuseppe — Vandi Celeste — Vandi Pasquale — Varalli Giuseppe — Sessa Alberto — Schiavini Pasquale — Caporali: Sessa Luigi — Nidoli Isidoro — Soldato: Montalbetti Vincenzo — Sergente: Maffioli Carlo — Soldati: Macchi Francesco — Consoli Tommaso — Capor.: Lo Paolo — Casola Pio — Casola Luigi — Cap. Magg. Binetti Zefirio — Soldato: Binetti Silvio — Cap.: Binetti Giovanni — Soldati: Barbelli Giovanni — Barbelli Mario — Barbelli Giuseppe — Barbelli Filippo — Barbelli Celeste — Albizzati Alberto — Vanetti Daniele — Vanetti Pasquale — Sessa Luigi.

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO:

Soldato: Portolando Luigi — Caporale: Visioli Ludovico — Casola Giulio — Ambrogio — Soldati: Zoni Francesco — Pandolfi Pierino — Caporale: Varalli Luigi — Soldato: Casola Cesare — Asp. Uff.: Cruci Giovanni — Soldati: De Micheli Ettore — Durani Eugenio — Vandi Ernesto — Piatti Ambrogio — Casola Luigi — Caporale: Senaldi Francesco — Soldati: Cova Carlo — Aragone Rinaldo — Galvanone Angelo — Cislighi Luigi — Milani Bernardo — Fiorina Oreste — Ferrario Giovanni — Sergente: Soffiantini Ambrogio — Caporale: D'Amico Aldo — Soldati: Valenti Luigi — Cap. Magg. Gallotti Carlo — Soldato: Rossi Arturo — Caporale: Casola Giulio — Soldato: Tognazzi Casola Giulio — Soldato: Garavaglia Paolo — Soldato: Piantanida Felice — Caporale: Piantanida Carlo — Soldati: Galli Piccinino Mario — Contini Giovanni — Crosta Luigi — Galvanone Carlo — Antonini Carlo — Sergente: Cova Alfredo — Caporale: Cova Giovanni — Soldati: Cova Giulio — Soldati: Maffioli Priolo — Piantanida Edoardo — Caporale: Bertoni Dante — Soldato: Casola Giuseppe — Cap. Magg.: Cova Giulio — Soldati: Ferè Battista — Tosti Teodoro — Soldati: Fiorina — Soldati: Bertoni Domenico — De Galazzi Antonio — Cova Galazzi Pietro — Barbelli Enrico — Caporale Fontana Giuseppe — Sergente: Gallivanone Pietro — Soldato: Franzini Serafino — Caporale: Buratti Pietro — Sergente: Pandolfi Enrico — Soldati: Gallivanone Ambrogio — Caletti Pietro — Rossi Gerolamo — Peruzzotti Carlo.

COMUNE DI ARSAGO:

Vannoni Mario.

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO:

Soldato: Aspetti Antonio — Serg. Aspetti Gaspare — Soldati: Bellinato G. Battista — Bolla Giacomo — Bigazzi Pasquale — Caletti Ugo — Carabelli Giovanni — Castiglioni Giuseppe — Carli Eusebio — Colombo Francesco — Colombo Rinaldo — Delfini Carlo — Fusi Giuseppe — Tosti Teodoro — Soldati: Ferrario Carlo — Soldati: Ferrario Eugenio — Ferrario Giulio — Granotti Giulio — Luoni Luigi — Luoni Mario — Macchi Luigi — Mistrangeli Enrico — Caporale: Montalbetti Agostino — Sergente: Moroni Carlo — Soldati: Passoni Edoardo — Prasadani Vincenzo — Sala Enrico — Scamporrì Pietro — Senaldi Angelo — Senaldi Silvio — Testa Carlo — Testa Pietro — Tomasini Carlo — Tomasini Giuseppe — Caporale: Turri Giuseppe — Soldati: Rossini Carlo — Bernasconi Filippo.

COMUNE DI LONATE POZZOLO:

Soldati: Zaro Giacomo — Ulivi Federico — Simonacchi Carlo — Sergente: Simonacchi Mario — Sotto T. Soldati: Carlo — Sold. Tacchi Mario — Sotto T. Nerviini Carlo — Soldati: Re Rino — Regaglia Giacomo — Rosati Berio Arturo — Sotto T. Mainini Ambrogio — Soldati: Milani Ambrogio — Milani Fermo — Mirata Pasquale — Moro Giuseppe — Fusi Francesco — Ferrario Enrico — Ferrario Giuseppe — Lanzerotti Enrico — Lanzerotti Giovanni — Garminetti Giacomo — Cap. Magg.: Colombo Giacomo — Soldati: Croci Mario — De Battisti Severino — Della Carlo — Caporale: Bonalanza Pietro — Soldati: Rossini Giuseppe — Battarini Vittorio — Castoldi Ambrogio — Bertolotti Domenico.

COMUNE DI JERAGO CON ORAGO:

Soldato: Bellinelli Mario — Serg. M. Aliverti — Sold. Rosetti Paolo — Serg. Rosetti Emanuele — Sold. Brogini Luigi — Cap. Magg. Buzzetti Giuseppe — Serg. Cardani Ambrogio — Sold. Cardani Davide — Soldato: Crotti Ettore — Capor. Caruggi Silverio — Soldato: Crotti Giovanni — Serg. Jelmami Attilio — Macchi Carlo — Sold. Macchi Paolo — Macchi Pietro — Magistrati Natale — Mola Davide — Asp. Uff. Perucco Pietro — Sold. Pozzi Angelo — Ratti Antonio — Rigenti Luigi — Protusa — Rughetti Antonio — Tondini Guido — Tonelli Pio — Trentin Napoleone.

COMUNE DI GOLASECCA:

Soldati: Mainini Carlo — Antognazza Prospero — Lodi Antonio — Sergente Tarazza Antonio — Soldato: Sculati Cesare — Sergente Ribelli Giuseppe — Soldato: Mainini Carlo — Infrini Antonio — Cossia Pasquale — Caporale: Maggiore Brugnoli Pietro — Sold. Brivio Giovanni — Serg. Bonini Stefano — Sold. Balestrani Emilio — Balzarini Antonio — Goiggiola Placido.

COMUNE DI ALBIZZATE:

Maggiore Bruni Cav. Francesco — Cap. Magg. Rabuffetti Mario — Soldati: Brogini Attilio — Ambrosoli Angelo — Delpini Enrico — Bassani Giulio — Sandroni Paolo — Bianchi Donato.

COMUNE DI CRENNA:

Caporale Vismara Pietro — Sotto Ten. Bianchi Ettore — Soldato Castiglioni Luigi.

COMUNE DI CAVARIA:

Caporale Milani Giovanni — Soldato: Delphio Vittorio — Macchi Ignazio — Cap. Magg. Carloni Giuseppe — Sold. Macchi Emanuele — Bettinelli Dante — Cap. Magg. Colombo Mario — Sold. Macchi Erminio — Mazzucchelli Dante — Zoni Bernardo — Scattoliti Ludovico — Tosi Carlo — Fedeli Francesco.

Conferenza Dantesca

La biblioteca popolare « Luigi Majno » ed il Comitato della « Dante Alighieri », d'accordo, hanno promesso un ciclo di conferenze per onorare il Divino Poeta nel suo sesto centenario.

La prima conferenza venne tenuta nel scorso Aprile in teatro dal prof. Lando Ferretti.

La seconda si tenne Martedì scorso nell'elegante salone del Casino del teatro — gentilmente concesso — dal chiarissimo professore Nello Mimes, insegnante nelle scuole di Varese.

Il valente oratore venne presentato al numeroso e distinto pubblico, fra cui molte signore e signorine dal cav. rag. Enrico Macchi, uno dei vice presidenti della

« Dante ». La felice presentazione è stata applaudita.

Il prof. Nello, simpatico nel gesto e nel l'accento, conquistò subito l'uditorio facendo un acuto raffronto fra Napoleone, il genio della guerra e della conquista ed il fuggiasco ghibellino poeta, genio sommo in tutto il mondo per sapienza, per virtù, per amor di patria.

E passò poi il conferenziere a raffigurarci con impeto lirico e con profonda cultura l'agitata vita del poeta, attraverso i casti e spirituali amori giovanili per la bella Porticiari che eleva a simbolo della santità umana dell'amore; alle contese intestine ed alle guerre della sua bella Fiorenza, alle quali partecipa con ardente e fervoroso pensiero di cittadino illuminato e di valoroso soldato, anelante alla giustizia ed alla suprema grandezza dell'infelice e dilaniata sua Patria; al duro e doloroso esilio che l'accora e l'onora, pensatore rauliano per la città d'Italia, scrivendo or qui, or là le cantiche del suo immortale poema, stando per sempre a Ravenna chiamato da Guido Novello da Polenta, ove tra gli armoniosi sussurri del mare e della meravigliosa e storica pineta, diedi, compisse il *Paradiso*. Ivi la morte lo colse il 14 Settembre 1321, e alla cui salma s'inclinò il potente per deporre sulla fronte del genio la corona dell'alloro immarcescibile.

E la grandezza, la potenza, la profondità del genio di Dante; i suoi insegnamenti di morale, di giustizia, di amor patrio, di sentimento altamente umano sono stati magistralmente scolpiti dal conferenziere, il quale dimostrò d'avere vastità di dottrina e profonda conoscenza del divino poema.

L'oratore fu più volte applaudito, e salutato alla fine da calorosi e replicati applausi.

Dopo la conferenza, l'avv. Guido Sironi dichiarò molto bene alcune cantiche della Divina Commedia e sonetti, meritandosi molti applausi.

Il campo di aviazione di Cascina Costa è stato battezzato al nome di « Gaspare Bolla »

Mercoledì scorso, in un sereno e placido tramonto, al campo di Cascina Costa si svolse una patriottica cerimonia, che per concorso di popolo e per la bellezza della sua semplicità e la sua compostezza, assurse alla solennità di un rito. Si doveva dare un nome di gloria e di esaltazione all'antico campo, che vide migliaia di giovani piloti addestrarsi nelle battaglie pericolose dell'aria e che fu la fucina inesauribile di eroi votati al duro, asprissimo cimento ed il nome scelto è stato quello di « Gaspare Bolla » capitano del Nizza Cavalleria, istruttore valente a Pinerolo ed a Tor di Quinto, innovatore con Caprili dei metodi di equitazione, magnifico ed inpareggiabile cavaliere, che si avventurò impavido a nuovi cimenti col cavallo dell'aria, dapprima nella guerra in Libia, poi nella grande guerra di rendizione, cadendo valorosamente al cospetto dell'Isouzo nel giugno 1915.

Son presenti alla festosa solennità uno della famiglia dell'eroico Bolla, il senatore Gavazzi, il sottoprefetto cav. Paladini, generali, colonnelli, ufficiali dei campi Ballo (della Malpensa) e di Cameri (scuola Gahardini) tutti coi petti coperti di decorazioni al valore; molte le signore e signorine di Gallarate, di Busto, di Samarate e molti altri luoghi; il corpo musicale di Cardano, la colonia agricola Borletti con fanfara.

Prima dell'inizio della cerimonia volteggiò sul campo, velocissimi, gli « Aviatore » compiendo, con grande precisione e maestria, impressionanti esercizi.

Raccoltasi verso le 18 la gran folla di

nanzi alla palazzina del Comando, il prode cav. Maggiore Lombardi, comandante il campo e già comandante della flotta aerea fiannina, con voce squallida e parola elevata dice dello scoglio dell'adunata, il dovere di onorare i nomi degli eroi caduti per la Patria, di esaltare le sane virtù del popolo. Ricorda come tutti i campi di aviazione si vanno nominando con nomi gloriosi dei loro eroi, quasi dovessero quindi che anche quello di Cascina Costa assuma un nuovo nome, quello del valoroso Bolla.

Dopo il discorso bellissimo del maggiore Lombardi, (vivamente applaudito) la gentile signorina Gavazzi scopre la lapide portante la scritta:

Campo di aviazione
GASPARE BOLLA

mentre la musica di Cardano suona la marcia reale. Fu un momento di viva commozione in tutti; e poi, dopo pochi istanti di silenzio solenne, scoppiarono fragorosi applausi.

Segue l'oratore ufficiale, il comm. avv. Giuseppe Rossi di Busto Arsizio.

L'oratore, con parola poetica, dice della cerimonia che si sta compiendo, cerimonia di fede e di patriottismo, di devozione e di gloriosi ricordi, perchè a qui — egli dice — nell'aprica distesa che pure sconvolte nel cielo lombardo, rivivono memorie sante, educiamo menti nuovi.

Prosegue dicendo che il culto della memoria ai nostri aviatori caduti è un bisogno per chi ebbe la ventura, come lui, di vivere nel loro cameratismo; è un dovere

per il popolo che trae dal loro esempio più vivo, più forte l'amor di Patria.

Il campo di Cascina Costa, come già si è fatto in altri campi, scioglie oggi il suo impegno di devozione e di gratitudine, eternando nel marino la memoria del valoroso ed eroico Gaspare Bolla, e ribattezzando il campo al di lui nome, la di cui figura viene dall'oratore magistrato, con impeto lirico, scolpita ed esaltata.

E qui, il comm. Rossi spaziando nella storia dell'aviazione ricorda Bleriot che attraversa la Manica nel 1909, Claver che valica le Alpi nel 1910 e Wright e Santos Dumont e Voisine e Delagrange e Farnani. Ricorda il modestissimo laboratorio di Giovanni Caproni ai pilastri di Vizzola, dove con l'eroica volontà e col genio inventivo si venne creando il più perfetto apparecchio aereo.

Sintetizza poi, l'oratore, tutto il vasto lavoro compiuto dall'aviazione italiana nella tumultuosa e deficiente preparazione bellica, pur riuscendo, malgrado l'incertezza dei poteri responsabili, a dare alla patria ed alla sua giusta guerra le ali degne del genio e del valore italiano.

E rievoca gli eroismi insuperabili dei nostri aviatori nella ritirata di Caporetto, come nel trionfo di Vittorio Veneto, dalle Alpi, al Carso, al mare; e le ardite fantastiche imprese su Lubiana, su Trieste, su Vienna.

Poi si domanda, l'oratore, se tutto questo superbo patrimonio di tradizioni nel valore dei nostri piloti e dei nostri costruttori deve restare senza una feconda destinazione per le opere di pace.

Qui — egli afferma — dove furono dati alla guerra 700 piloti da ricognizione; istruiti e 300 per passaggio di apparecchio; qui, che in una sola giornata furono compiuti 1400 voli; qui, dove ferve ancora tanta vita di volontà e di lavoro, dove danno magnifico esempio di operosità e di tenacia i Lombardi, i Galotti, i Bonuti, le tempere superbe di soldati, devono forgiarsi le pacifiche armi delle nuove conquiste aeree.

Dalle rive del fatidico Benaco il poeta argonauta lancia agli italiani il suo messaggio perché tutelino le sorti della loro aeronautica, che è gloria nazionale, e questo, conclude l'oratore, è il compito dell'Italia nuova per essere degna dei suoi morti, degna del suo destino.

Calorosi e ripetuti applausi salutano lo smagliante ed ispirato oratore.

Cessati gli applausi, l'avv. Rossi dà lettura del messaggio che Gabriele d'Annunzio aveva inviato nella mattinata per la circostanza.

Esso dice:

«Questo campo di Cascina Costa — la gloriosa Italia elata — dedica al nome e all'esempio — di Gaspare Bolla — Cavaliere perditissimo che parte — con l'impennata estrema del suo cavalletto — raggiunge negli atri della Patria — i più alti eroi dell'ala sanguigna».

Terminata la cerimonia le signore e gli invitati passavano nelle sale degli ufficiali dove venne loro offerto il tè, riccamente servito e dove gli ufficiali tutti, con squisita cortesia, facevano gli onori di casa.

NOTA BENE

Il nostro articolo «Improntitudine» in cui parlavamo di una certa corrispondenza da Somma pubblica da Vita popolare, ha causato, da parte di questa, una replica.

Non intendiamo ridiscutere per prolungare una polemica che diverrebbe oziosa.

Osserveremo solamente che Vita popolare potrebbe aver ragione delle sue lamentele se — nella incriminata corrispondenza — non si avesse parlato di preti rotanti per l'on. Bufoni.

Convertiti, con noi, Vita popolare, che un prete, per quanto povero di spirito egli possa essere e non arrivi a comprendere tutte le ragioni e la disciplina di partito, non può essere classificato per «una coscienza incerta e dubbiosa», appartenente alla «zona grigia dei senza partito».

Forrebbe forse, Vita popolare, recare così grave torto e così forte ingiuria ai preti del circondario?

E' stato uno scherzo del corrispondente somnese, dice ora il giornale di via Arretta. E sia. Ma potrà ammettere che è stato uno scherzo di cattivo gusto e tutt'altro che spiritoso l'aver coinvolto i preti nella faccenda dei voti aggiunti. Ci saranno entrati, i preti, e il corrispondente somnese può aver detto la verità.

Ma bisogna tirar via, glisser... non scherzare.

Cronaca magistrale

Il Gruppo Magistrale per la Scuola, costituitosi a Milano, conta già numerose adesioni in provincia. Esso differisce dalle altre organizzazioni scolastiche nazionali (Unione Magistrale, Nicolo Tommaseo, Sindacato, ecc.), nel fatto che non è un ente di classe, non proponendosi scopi specifici di tutela morale o materiale della medesima, sì che i suoi aderenti possono essere iscritti in qualsiasi delle altre organizzazioni sindacali. Ma ne differisce altresì per il programma e per i metodi.

Pel programma, in quanto esso non riduce la questione della scuola a un problema di stipendi e di garanzie giuridiche; anzi, mentre nega che la questione economica abbia la precedenza su tutto ciò che è patrimonio morale e spirituale della scuola, è convinto che le stesse questioni materiali saranno più facilmente risolte allorché la nazione intera verrà interessata all'opera educativa dei suoi ministri, e che tale pressione dell'opinione pubblica (e non già l'azione diretta, ma sempre limitata, della classe), è più facilmente in grado di sciogliere il groviglio di questi problemi.

Ne differisce per i metodi, in quanto il «Gruppo magistrale» è repugna profondamente dall'adozione dell'arma dello sciopero mezzo violento che passa sul corpo e sull'anima della scuola. Poiché il problema della scuola risponde a un interesse sociale e nazionale, si attende che il Gruppo abbia a portare la sua azione fuori del ristretto ambito magistrale e cioè nella vita — nella vita pubblica —; che non significhi punto portare la politica nella scuola.

Con le pinze

Spettacolo deplorabile.

La crisi teatrale non colpisce Montecitorio: qui si continua, con più accanimento di prima, la rappresentazione di commedie stile futurista, a base d'inganno e di pugno. E se i teatri sono vuoti, in compenso le tribune di Montecitorio rigurgitano di spettatori. Forse perché i posti sono gratuiti, ma in modo speciale perché il pubblico ha preso nausea dei soliti insulti che sul palcoscenico si lanciano il marito e la moglie o l'amante della moglie, la padrona e la cameriera, il topo d'albergo e la sua vittima. E dei pagliacci che sulle fiere si prendono a schiaffi e a pugni, si spingono a terra, si scaraventano sulla testolina del re, il pubblico li conosce ormai a memoria. Ci prova più gusto vedere quei giochi e sentire quegli in suiti rinnovati, non così bene come sulle fiere e sul palcoscenico, ma — se non altro — rinnovati sul serio tra le serene mura di Montecitorio. Ci prova più gusto, e voi dategli torto se ne avete il coraggio!

Ma gli onorevoli deputati hanno già dimenticata la magnifica lezione d'educazione politica che ha dato il popolo italiano il 15 maggio?

Dio, che memoria!

Misiano in Russia.

Il deputato disertore ha cambiato aria; quella di Montecitorio pareva dovesse finire col portargli danno: è fittizia, o echinacea.

In Italia s'era poi provato a passeggiare, ma Misiano si era convinto a sue spese (molto a sue spese) che la celebrità è fonte d'inconvenienti. Ha consultato gli amici e se ne è andato in Russia. Ma prima ha prestato giuramento al Re: minuscola formalità, senza la quale addio quindici mila lire! E Misiano, che è ragioniere, i suoi conti li fa con senno!

Come se la spassi nel regno di Lenin con precisione non si sa: qualche agenzia comunista che non respira tanto bene neppure là, perché nell'aria russa c'è sempre quel famoso odor di polvere per cui un giorno egli si è raccomandato alle gambe! E la notizia pure confermata da un telegramma che misiano spedì alla moglie: «Stia tranquilla. Stop. Misiano al sicuro. Stop.». Augusti

La caccia alla «Coca»

Un piccolo mondo è in crisi: quello dei rivenditori di cocaina. La polizia dà ad essi una caccia spietata e ne manda più che può al «fresco». E siccome rivenditori di cocaina e concimamenti sono fatalmente legati per l'ombelico, ogni taglio a cui la questura sottopone i primi, colpisce anche i secondi.

Si invocano provvedimenti legislativi. Sta bene, ma ricordiamo che anche un deputato dell'Estrema Sinistra fu trovato in preda alle celestici voluttà della polverina!

Si invoca un ristabilimento della morale. Sta benissimo, ma non dimentichiamoci che, a Milano, in casa d'un prete furono rinvenuti cinque chili di cocaina. E non si può, miel reverendi, tenerla in casa e smerciarla, resistendo alla tentazione di «tirar la presa». Pur concedendoci che si possa resistere alla tentazione di offrirla, magari gratis nonostante il prezzo, o alle belle penitenze nella penombra del confessionale! Ma quale valore dunque volete che abbiano la legge e la morale quando deputati e preti non adeguano la «presa»?

glia

INTERESSI CITTADINI

Consorzio granario provinciale

Per il prezzo del pane

Indetta dal Prefetto ha avuto luogo sabato scorso in Prefettura un convegno fra la Commissione Annonaria provinciale, i sindaci dei principali Comuni della Provincia, i rappresentanti della Società Mutua proprietari fondi di Milano per discutere su una eventuale revisione e modifica del dato di pacificazione.

I convenuti, prendendo atto delle dichiarazioni dei rappresentanti la Mutua Forzi, per cui i proprietari fondi hanno affermato di rinunciare a chiedere un aumento sul prezzo del pane in dipendenza del lieve aumento del prezzo della farina, dovuta praticare dal Consorzio Granario per necessità non altrimenti superabili, non hanno creduto che fosse il caso di rivedere ora il dato di pacificazione, ritenendo questo incombente di competenza delle Giunte Municipali, quando con il 1. agosto prossimo, ripristinandosi la libertà di commercio e di abbattimento delle farine, spetterà alle Amministrazioni Comunali la determinazione dei nuovi prezzi del pane.

E' da ritenersi che la opportuna delibrazione presa dai forni nel convegno di Milano, come è esposta nel comunicato qui sopra riportato, venga adottata anche dai nostri produttori di pane.

IL RISIO RIBASSA DI PREZZO

Il Consorzio provinciale granario comunica che per il mese di Luglio il prezzo del riso è fissato in L. 157 il quintale franco stazione destino o magazzino consorte.

Di conseguenza il riso subirà un ribasso, nella minima vendita di centesimi 25 il chilogramma.

Il consumatore sappia quindi regolarsi e non paghi maggior prezzo per nessun motivo.

Con successivo avviso il Consorzio granario ha ridotto il prezzo a L. 135 il quintale; ed il Prefetto con decreto del 29 u. s. Giugno ha fissato per la minuta vendita il prezzo massimo di L. 1,60 il kg. a datare dal primo corrente mese.

Esportazione per il Cile

DIRITTI CONSOLARI

L'Associazione Italiana Esportatori - Milano (Vicolo Brisa N. 1) - rende noto agli esportatori di merci per il Cile, che hanno il diritto al rimborso delle somme che, senza riguardo all'epoca, avessero pagate in più al Consolato Cileno in Genova, per diritti consolari.

Per ottenere tale rimborso, gli interessati dovranno produrre oltre ai documenti comprovanti l'erroneo conteggio dei diritti consolari, anche tutti documenti atti a stabilire il vero valore delle rispettive merci esportate.

Notiziario municipale

Lumi ai veicoli circolanti di notte

Il sindaco visto l'art. 36 del Regolamento governativo di polizia stradale e l'art. 26 del regolamento di polizia municipale ricorda, con pubblico manifesto:

«Che nessun veicolo può circolare o sostare, di notte, senza essere provvisto di due lumi accesi lateralmente.

Per i velocipedi, motocicli e per i veicoli non destinati al trasporto delle persone, basta un lume solo. I lumi devono essere molto visibili.

Ai contravventori saranno applicate le pene previste dai Regolamenti succitati».

L'insosservanza delle suseposte disposizioni regolamentari — e che trovano piena giustificazione per la sicurezza dei cittadini — è divenuta talmente abituale e consuetudinaria da far trascurare di meraviglia quando capita di vedere — rarissime volte — qualche fedele osservante.

Sarà capace l'Amministrazione di sradicare l'inventato abuso? Ne dubitiamo assai, perché dovrebbe, ma non potrà colpire molti, moltissimi compaguni.

Censimento tubercolotici di guerra.

Devesi eseguire il censimento dei tubercolotici di guerra della nostra provincia, epperché si invitano gli interessati residenti in Gallarate a presentarsi non più tardi del 21 corr. mese al dispensario anti-tubercolare in Broletto nei giorni di Giovedì e Sabato d'ogni settimana dalle ore 17 alle 19 per fornire all'Ufficio sanitario tutti i dati necessari per il censimento.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti elargizioni:

Coniugi Luigi e Maria Amzucchielli, in memoria del figlio Ercolo defunto Lire 500 Ospedale; 125 Orfanotrofio; 125 Ricovero. — Federazione degli Industriali, a ricordo dell'on. prof. Agnelli: 100 Ricovero; 100 Orfanotrofio. — Marelli Luigi 100 Ricovero. — Candeggio Gallaratese, per un recente lutto, 100 Orfanotrofio. — N. N. 500 Ospedale. — S. A. Intorini e C. 5000 Congr. Carità; 5000 Ospedale. — S. A. Sironi Enrico. Una pezza di tela cotone per l'Ospedale.

Esprimiamo a nome degli Enti beneficiati i più sentiti ringraziamenti ai singoli benefattori.

Seguendo una generosa consuetudine il Sig. Gaetano Brusa di Milano ha elargito al locale Asilo Ponti, la somma di L. 100.

L'Istituto benefico rinnova a nostro mezzo vivi ringraziamenti al benefico oblato.

La gita della classe 1886.

Donuenica scorsa, i coscritti della classe 1886, fraternamente riuniti, ed accompagnati dalla banda cittadina fecero una gita di piacere a Viggiù, da dove poi salirono alla vetta del monte Orsa. Regnò fra di loro la massima cordialità ed allegria e... non dimenticarono il bene. Raccolsero spontaneamente la bella somma di L. 610 a favore del corpo musicale cittadino.

L'ente benefico, a mezzo nostro, vivamente ringrazia.

Biblioteca popolare «Luigi Maino».

La Biblioteca Popolare ha dedicato alla signora Ersilia Maino-Bronzini, la degna compagna di Luigi Maino, una pubblicazione in memoria del compianto illustre giuriconsulto nostro concittadino.

L'egregia signora accogliendo l'omaggio ha ringraziato colla seguente lettera diretta al presidente della Biblioteca «Luigi Maino»:

10 Giugno 1921

«Egregio signor Macchi,

«Voglia perdonare se non le ho detto subito come fui commossa ricevendo la pubblicazione che la Biblioteca Popolare ha voluto fare in memoria di Lui che è così vivo attraverso le sue parole, ottimo si-

Trattasi di una operazione assolutamente necessaria per ottenere dal Governo il miglioramento di assistenza a favore dei detti invalidi e quindi gli interessi devono provvedere a tempo a regolarizzare la loro posizione a tale riguardo.

CRONACA DEL LAVORO

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione.

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione comunica che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, d'accordo con quello per il Lavoro e la Previdenza sociale, ha disposto che, con effetto dal 1. luglio la vendita delle marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, da parte degli Uffici postali, venga limitata alla somma di L. 500 (cinquecento per ogni richiesta).

La vendita delle marche suddette, per quantitativi superiori alla somma di Lire 500, verrà fatta breve effettuata dalla Giunta Provinciale stessa, nei propri Uffici di piazza S. Ambrogio N. 27 in Milano ed a mezzo degli Uffici di collocamento, degli Uffici comunali e provinciali del Lavoro e di altri Enti.

Nel portare a conoscenza dei datori di lavoro le disposizioni sopra riferite, la Giunta Provinciale si riserva di far noto in seguito la data in cui sia presso i propri Uffici che presso altri, sia stabilito il servizio di vendita delle suddette marche, per qualsiasi quantitativo, e le modalità per l'acquisto.

gnor Macchi, e a quelle dei buoni che a Lei si sono uniti nel riceverlo. Il loro atto ha un significato speciale e a me particolarmente caro. Loro hanno voluto ancora una volta miri in opera di fraternità e ne sono vive gratitudine.

Io non merito il loro omaggio ma mi è tanto, tanto caro, appunto perché mi è ancora una volta il mio nome al suo.

Ho un grande desiderio di venire a Gallarate a visitare la Biblioteca e dir loro a voce come sento in loro tutta la comprensione del mio animo che tanto aveva fede nella elevazione del popolo a mezzo del sapere.

Con viva gratitudine ed ossequi
Ersilia Maino».

Voci del pubblico.

E' da più di due mesi che a Gallarate gli spacci di privativa sono sprovvisti di sale fino da tavola, e molti domandano se questa continuata mancanza è colpa del magazzino delle regie privative, che non se ne cura, oppure se la colpa risale più in alto. Dell'uno e degli altri la colpa, poco importa; occorre provvedere sollecitamente. La terra del sale per eccellenza, deve lasciar mancare, ai suoi cittadini, questo ricercato genere di sale?

Nelle carceri mandamentali.

In questi giorni è stato alle Carceri Mandamentali di Gallarate il cav. Comm. Querci, ispettore generale del Ministero dell'Interno, in giro di ispezione in tutte le carceri d'Italia.

Per quanto riguarda quelle della nostra Città il funzionario si è dimostrato soddisfattissimo dell'andamento, della sorveglianza e della disciplina e di questo ottimo risultato se ne è vivamente compiaciuto col capo guardia Signor Danieli.

Nella visita, il comm. Querci era accompagnato dal Sottoprefetto cav. Paladini.

Nella nostra Sottoprefettura. ONORIFICENZA.

Con Reale Decreto 5 Giugno 1921, in occasione della ricorrenza dello Statuto, l'Archivista della nostra Sotto Prefettura, sig. Eugenio Danicelli, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario le nostre sincere congratulazioni.

Una brillante operazione delle guardie notturne.

Nella notte dal 27 al 28 d. m. le guardie notturne Bossi Giuseppe e Cibari Leonardo facendo servizio in bicicletta nella via Varese, presso il Candellegio Gallarate, scossero due individui in atteggiamento sospetto, i quali, appena videro i vigili si delero a precipitosa fuga.

Raggiunti nel... torrentello "Sorgio-rite" dov'erano caduti, furono dai vigili e dal loro capo, sopraggiunto, Baldochini Catello, accompagnati prima all'ospedale per essere medicati di alcune ferite riportate ai piedi scalzi, cadendo nel "Sorgio-rite", e poi consegnati ai R.R. Carabinieri.

Trattati di due ricercati di Milano; essi erano provvisti di pugnale, lampadina elettrica, grimaldelli, di tutto insomma il necessario per l'adempimento della loro... onesta professione.

Ci congediamo con il locale Corpo dei Vigili notturni per la brillante operazione compiuta.

La gita alpina della Società Ginnastica Gallaratese.

Riuscì ottimamente l'indetta passeggiata all'Alpe Devero in valle Ossola; più di cinquanta furono i partecipanti.

Ma l'Alpe Devero non era la meta ultima; il comandante della comitiva dopo di aver saggiamente disposto in opportuni e comodi appostamenti le *gru guardie* a vigilare i passi retrostanti, spuse un gruppo di giovani arditi fin sulla imponente vetta dell'Arbola a 3257 metri sul l. m. (cinque ore di salita) attraverso vasti nevai.

Fortunatamente, nessun scontro avvenne ed a sera tutti rientravano lieti e soddisfatti all'ottimo albergo Cervandone e il bollettino non significava che pochi dispiaci e qualche congelamento di lingua. Nel giorno appresso, Lunedì, la comitiva faceva ritorno a Gallarate, gloriosa e trionfante per la buona e sana ginnastica compiuta.

STATO CIVILE

dal 23 al 30 Giugno 1921

Nati N. 9 - Maschi N. 6 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mabesano Francesco guardia daziaria con Turri Rosa casalinga - Pasta Abramo meccanico con Speroni Giuseppina - Farnie Adolphe elettromeccanico con Aliverti Adele, *ordirite*.

MATRIMONI

Crespi Giovanni macchinista tram con Rumanzotti Antonia casalinga - Tagliorini Enrico op. meccanico con Rignani Carlotta op.

MORTI.

Galmorini Innocenza d'anni 79 casalinga - Bertolotti Maria, 55, casalinga - Frigerio Rosa, 11, scolaria - Mularoni Leone, 20, soldato.

Concerto

Questa sera, in piazza Vittorio Emanuele, alle ore 20,45, la Musica Cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Peroni - La Libertà (Marcia).
2. Wagner - Tannhauser (Marcia e Canoro).
3. Ponchielli - Gioconda - Coro, Romanza - Finale atto III.
4. Galmorini - Fiori tedeschi - (Valzer).
5. Rossi - Timori e Speranze - Marcia.

Il programma che la Musica cittadina s'impiega di eseguire questa sera in piazza Vittorio Emanuele è alquanto interessante per un corpo di nuova istituzione e composto di dilettanti. Questo fa onore, oltreché all'istruttore signor Sannucci, pure a tutti i componenti la banda, i quali s'impiegarono a far risorgere nella nostra Gallarate un'istituzione utile e di lettevole alla cittadinanza, la quale vedrà di buon grado lo sforzo di questi giovani volontari che, sebbene fin'ora non abbiano potuto ottenere - forse per i gravi momenti che attraversano - l'aiuto necessario ad affrontare le ingenti spese occorrenti all'istituzione, sanno mantenere quanto promissero qualche mese fa.

Da parte nostra vediamo con molta piacere gli sforzi, più che encomiabili, di cotesti volontari e bravi dilettanti per riuscire nei loro lodevoli intenti e non possiamo che raccomandarli a tutti i buoni concittadini per il necessario loro appoggio morale e materiale.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

PRETURA.

Con recente decreto è stato nominato Vice Pretore onorario della nostra pretura l'avv. Antonio Trutta del Foro di Busto Arsizio. Tale nomina è stata accolta con piacere perché si ricorda nella persona dell'avv. Trutta l'intelligente collaboratore del compianto On. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli del Foro di Busto.

Noi, poi, che molto da vicino abbiamo avuto occasione di apprezzare di questo giovane, tutto il valore pari alla sua innata modestia e al suo zelo indipendente ed equanime nell'esercizio della sua professione, gli diamo il ben vvenuto e l'augurio che per molto tempo resti fra noi.

In giro per il mondo commerciale

Chiusura dei cotonifici di Gand.

In seguito a sfavorevole situazione del commercio ed al conseguente accumulo di stoffe "stoke" i proprietari dei cotonifici di Gand (Belgio) hanno deciso di cessare il lavoro per parecchi mesi. Da notare che in quegli stabilimenti le ore di lavoro erano state considerevolmente ridotte da un pezzo.

La libertà di commercio dei grani in Danimarca.

Con recentissima ordinanza il ministro di agricoltura della Danimarca ha stabilito che tutte le restrizioni imposte dalla legge sui cereali, fra cui l'obbligo della consegna allo Stato della segale e del frumento, il divieto d'importazione di segale, frumento e farina, nonché la proibizione di usare questi prodotti per l'alimentazione del bestiame, cesseranno a partire dal primo Agosto prossimo.

L'importazione dall'estero di frumento e segale tornerà in avvenire ad essere affatta a privati commercianti.

Trattamento doganale Bulgaro.

Il governo Bulgaro ha disposto che le merci italiane importate in Bulgaria, come le inglesi, le francesi, le belghe e le siamesi, vengano tassate secondo la tariffa convenzionale ridotta.

Dovranno però essere accompagnate da un certificato d'origine, vistato dalla Camera di Commercio o dal Consolato bulgaro.

La mano d'opera italiana in Anatolia.

Secondo l'«Illustrazione Coloniale» la nostra mano d'opera potrebbe venire impiegata in Anatolia per lavori edili ed urbani, poiché sono già pronti i progetti delle nuove opere. Questo però deve essere completato con l'apportamento del materiale da costruzione, che solo in parte può trovarsi sul posto. Le merci correnti per muratori a Costantinopoli non sono inferiori a 500 lire; ciò nonostante non sono remunerative a causa dell'eccessivo costo della vita.

L'Asia Minore è ricca di miniere: quelle in azione sono aditate a stranieri; gli operai occupati sono pochi e mal retribuiti. Per avviare la nostra mano d'opera - rileva la Patria - occorrebbe aspettare che essa potesse essere preceduta da molti capitali. Dai assai incerti si hanno sulle condizioni di sfruttamento forestali e sui lavori ferroviari e portuali, per provvedere con fondatezza l'impiego di mano d'opera italiana.

Un movimento di emigrazione in Asia Minore si potrà effettuare su larga scala sopra tutto se i nostri capitali non resteranno estranei alle spese di penetrazione economica.

IL VIAGGIATORE.

Stelloncini dall'Inghilterra

La morte di uno dei "Mille".

Londra, giugno, 1921. La figura di Garibaldi in Inghilterra se non è popolare come quella del Mazzini, se non si eleva radiosamente nel plumeo cielo britannico come quella del figure apostolo, è però nota tanto da farla rievocare ogni qualvolta un avvenimento, anche di secondaria importanza, viene a riconnettersi ad essa.

Il mese scorso è morto in Londra il Comm. Jules Sambon, uno dei Mille, e pertanto più di un giornale inglese, facendo l'elogio del suo scomparso, non ha potuto far a meno di festeggiare a grandi linee, ai lettori, Garibaldi e la sua leggendaria spedizione che lieto risolse d'ora del gioco borbonico. Un altro foglio accennò anche al famoso viaggio di Garibaldi in Inghilterra nel 1864, al lusinghiero popolare che lo accolse, al suo incontro col grande Tenison nell'isola di Wight, e via dicendo.

Non che la figura del Sambon, il recente scoppiare della gloriosa schiera che mosse di Quarto, sia tale da impennare intorno a sé un vasto ciclo di episodi eccezionali nella vita di un uomo, ma essa fornisce l'occasione di sfoderare i sentimenti di vera amicizia che uniscono tanti inglesi all'Italia nostra.

Giulio Sambon, d'antica famiglia francese, nacque a Napoli il 5 febbraio 1837 da madre italiana. Suo padre Louis fu un'authority nel mondo numismatico dell'antica Grecia e valente diplomatico.

Giulio è noto specialmente come archeologo e numismatico e senza essersi librato a grandi altezze, è però conosciuto in tre grandi nazioni: l'Italia, la Francia e l'Inghilterra nella quale ultima si era stabilito da tanti anni col figlio Luigi, un emerito professore alla "London School of Tropical Medicine" e uno scienziato i cui servizi furono riconosciuti e lodati dal Ministero delle Colonie Inglesi, e da numerose associazioni che lo ebbero rappresentante in più di un Congresso.

Come archeologo il nome di Giulio Sambon è legato in modo imperituro alla creazione del Museo del Teatro alla Scala di Milano, al quale fece dono di una sua magnifica collezione e ricchissima di migliaia di libretti musicali, raccolti con amore e che sono una copiosa fonte storica di tante esecuzioni italiane e specialmente lombarde oggi obblite. È interessante notare come quest'ultima raccolta, già emigrata alla Biblioteca dell'Opera di Parigi per mancanza di computer italiani, fu poi riscattata da un gruppo di solerti studiosi, tra i quali Corrado Ricci, a cui stava a cuore la storia luminosa del nostro teatro.

Numismatico anche, il Sambon ebbe il vanto di vedersi coronato dall'«Institute de France» una sua poderosa opera «Repertoire Generale delle Monete coniate in Italia e da Italiani all'estero dal secolo V. al XX. (Paris) 1904».

Un altro suo lavoro del genere è sulle monete dell'Italia antica. La sua passione per la numismatica, ereditata dal padre, è diffusa in tutta la famiglia: un secondo figlio,

Arturo Sambon che vive a Parigi, ha dato alla luce numerose pubblicazioni sulle monete della Magna Grecia e del Regno di Napoli.

A noi però ci è caro soprattutto, prescindendo dalle sue virtù scientifiche, rievocarlo come legionario gariboldino, nella sua spietata bravura accanto al Duce e per la quale si è tessuto il migliore elogio, a cominciare da uno dei più grandi giornali inglesi il «Manchester Guardian».

Oggi che i superstiti della schiera dei Mille si vanno assottigliando sempre più, che la statistica ne conta inesorabilmente meno di un centinaio, ancora viventi, è doveroso l'omaggio alla memoria degli ultimi testimoni di quella che fu la più efficace e leggendaria di tutte le spedizioni del nostro Risorgimento.

Giulio Sambon, arruolatosi nel Corpo dei Carabinieri genovesi di Mosto, si batté valorosamente a Palermo, a Milano, fu due volte ferito sui campi del Volturno, nel settembre e nell'ottobre del 1860 alla gamba ed alla testa e l'ultima ferita lo spacciò quasi per morto.

Accompagnò Garibaldi diverse volte, sempre nella qualità di semplice combattente e si meritò diverse ricompense.

Morto nell'età di 84 anni, il suo pensiero andava spesso da questa Londra che ospitò tanti nostri esuli, alla memoranda campagna del 1860-61, alla quale prese parte in tutte le sue fasi con mirabile ardore giovanile.

Era annunziato a Lanza Elisabetta Day, una parente di Carlo Dickens e discendente dal grande navigatore danese Vitus Bering.

GIAN CARLO GOVONI.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

LONATE POZZOLO

Consiglio comunale.

Domenica ebbe luogo una seduta Consiglio nella quale a revisore del Consuntivo 1920 fu nominato il Consigliere Grassi Antonio, in sostituzione del Sig. Locati Giovanni nominato ultimamente Vice Sindaco.

Si approvò in seconda lettura lo stanziamento a favore della linea automobilistica Gallarate-Oleggio. Furono esaminate ed approvate alcune modifiche, apportate al Bilancio 1921 in seguito ad osservazioni elevate dalla G. P. A. e ritenute in parte giustificate dalla diminuzione dei prezzi verificatisi in questi ultimi tempi, il che consente qualche risparmio di spesa.

Chi troppo vuole...

Madre saliva e scale della nostra conciliazione per indurre la signora, si per più in quella per il prossimo 3. Michele, ed in linea subordinata un aumento d'affitto del 40%, il sig. X, noto padrone di casa, non immaginava certo di trovarsi con tanto calore e scaltrezza con le pive nel sacco. Vero è che lo sfratto non gli fu concesso, opponendovi la legge, e l'aumento ancor meno, perché risultò che gli inquilini subirono coll'ultima rata già un aumento d'affitto superiore del 10% di quanto la legge consentiva.

Per contro il prelatato Signore suscitò una vivace reazione da parte Agli inquilini convenuti, ai quali si aggiunsero i non pochi spettatori per inscenargli una dimostrazione ostile che ebbe seguito e fine lungo le vie e la piazza del paese.

Il malinteso padron di casa fu gratificato d'ogni sorta di inopportuni, specialmente perché si verificò che il ci di lui era punito per il suo modo di ingrossare ed ingrossare in modo del tutto levito. Si dice che l'ingordigia non mai senza d'ineffabile padron di casa lo indusse durante la guerra a certi pasticci di contrabbando col nemico tanto da riportare una condanna che solo il largo cuore di Nitti ammorbidì insieme col disertori.

VERGIATE

Aumento sull'energia elettrica.

Con pubblico avviso, l'Impresa Nobili rende noto che il consumo dell'energia elettrica è aumentato del 50%.

Non sappiamo quali ragioni abbiano indotto l'Impresa a tale aumento, perché, se non erriamo, di account non abbiamo già avuti, e semilistini. Ora che si tende al ribasso, non possiamo spiegare questo nuovo salasso ai contribuenti. Per lo meno il sig. Nobili avrebbe dovuto giustificare l'aumento con delle ragioni plausibili e non parlare di decreti legge, che, forse possono riguardare quelle zone dove la forza si paga molto poco, e non a Vergiate dove la tariffa è già elevatissima. In ogni modo la popolazione non intende sottostare alla nuova imposizione affacciata di soriana.

Si sta concordando una riunione di consumatori, per discutere in proposito, e all'uopo prendere quelle decisioni che si riterranno del caso.

Nel contempo si deplora l'apatia e la completa mancanza della nostra amministrazione comunale.

La piazzetta delle scuole, dove è stato eretto il severo altare dallo scultore Rossi di Novara, sui quale sono scolpiti a lettere d'oro i numerosi nomi dei gloriosi caduti, era, per l'occasione addobbata in modo degno del sacro rito che si è compiuto.

Presenziavano alla cerimonia le autorità di Novara e del luogo, numerosi soldati patriottici ed una folla numerosa di pubblico convenuti a tributare il doveroso omaggio alla sacra memoria dei caduti.

Il dott. Morengo di Novara ha tenuto il discorso ufficiale: con parola commossa e sordida ricordando i grandi sacrifici compiuti dalla migliore gioventù italiana sui campi della guerra.

Si soffermò ad illustrare la solennità del pio rito che si compie, eternando nel marmo i nomi dei gloriosi scomparsi ai quali tutti gli italiani, degni di tal nome, devono inchinarsi.

Ebbe parole di conforto per i congiunti dei caduti e terminò esprimendo l'augurio che tanto sangue, ardente e generoso non sia stato speso invano, ma che gli italiani di oggi, raccogliendo l'alto esempio, sappiano portare ai più alti destini l'Italia immortale.

Il nobile discorso venne assai applaudito.

Aveva parlato prima del dott. Morengo il signor Italo Barberis merlandosi vi appa. La cerimonia si chiuse al suono degli inni patriottici.

MORNAGO

Dilettanti filomatematici.

Prima di scrivere queste note, abbiamo voluto vederli alla prova questi giovani, per sondarne la capacità e la serietà, perché se fosse stato un caso sporadico, non sarebbe valsa la pena di scomodare un giornale serio. E la prova è stata superata eccellentemente, tanto che questa fiorente compagnia si dispone ad amministrarci al pubblico tutta una serie di fin lavori drammatici, fra i più moderni, con lo scopo di contribuire alla erezione del nuovo asilo infantile.

Qui ci piace constatare una cosa; queste: che Cesarino Casagrande, anima polimorfa di artista, attraverso accurata selezione, riuscì a creare ed a circondarsi di una schiera di giovani volenterosi, che accettano i consigli e la disciplina, e vi si sottopongono in modo meraviglioso.

Abbiamo già gustato due lavori: «L'addio giovinezza» e «La colpa rendica la colpa» col seguito di brillanti farse, eseguite magistralmente.

Fra i giovani che si sono massimamente affermati per fine sentimento d'arte, primeggiano i fratelli Cesare e Cornelia Casagrande. Spete la signorina Cornelia, che nell'ultimo atto di «La colpa» ha saputo raggiungere tutti accenti tragici, da commuovere fino alle lagrime tutto il pubblico.

Buone anche le signorine Luigia Casagrande, Vassini, Ferrini, e i giovani Ferrini, Rossetti e Calletti. Ottima la piccola Lallina.

Al caro Cesarino Casagrande ed alla sua Compagnia, auguriamo la più brillante riuscita.

Per la stazione dei R. Carabinieri.

Questa stazione è un mito. Cioè, non, essa già esiste agli ordini del Ministero e figura come se fosse già in piena efficienza qui in Mornago. Viceversa, qui esiste nulla, e non si vede il principio perché il decreto incominciò ad attuarsi, che i grossi paupere dell'alta burocrazia civile ed anche militari amano dormire profondamente. E l'estate è fa tanto caldo, diamine.

Subito 25, veniva tumolata nel Cimitero di Gallarate, la cara salma del

Tenente MARINO CATTANEO

deceduto in Consico (Treviso) il 24 Ottobre 1918 nell'adempimento del proprio dovere.

La famiglia sentitamente ringrazia i parenti, conoscenti le autorità civili e militari, e tutti quanti vollero colla loro presenza onorare il caro estinto.

Giunani Giovanni - Gerente responsabile

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

GRATIS

voi potete ricevere subito, senza alcun disturbo e spesa il

Campionario stoffe estato

per uomo e signora

Chi vuol spendere poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a

"LA TESSILE", Milano, Casella Postale 1221

Mandare richiesta indicando il nome del giornale

Banca Agricola Italiana

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 12.500.000 Elevabile a L. 50.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

RICEVE DENARO IN DEPOSITO
pagando l'interesse annuo dal 3% al 6%.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

PROSSIMA APERTURA

Filiale di Somma Lombardo

VIA VITTORIO EMANUELE N. 15

IL VERO "Zafferano,"

l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFE BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere in bottiglia
con la Marchia di Fabbrica depositata.

I SOLI Grandi Magazzini "AL DUOMO,"

VENEZIA MILANO TRIESTE

Piazza del Duomo - Suco, Corso Garibaldi, 60

Specialisti unicamente nell'abbigliamento

possono praticare i seguenti prezzi:

CONFEZIONI PER UOMO.		CONFEZIONI PER SIGNORA.	
Complet a sacco - modello nuovo		Soprabiti-Mantelli vera gabardine	
in stoffe correnti L. 110 -	05	lana inglese L. 350 - 300	225
in tessuti di pura lana, fodere		Princesses in gabardine L. 450 - 400	350
fortissime L. 175 - 150 -	125	in voile o crêpe de chine o crêpe	
Complet in peltinati fini L. 450 - 350	250	georgette L. 195 - 25 - 110 -	79
Alto Sport:		Tailleur - in fantasia inglese o ga-	
in Nickerbocker L. 350 - 275 - 225	125	berdine colorata L. 450 - 350 -	250
in tessuti rigati L. 150 - 95 - 75 -	69	Mantelli di seta	
CONFEZIONI PER GIOVINETTI.		ultimi modelli L. 610 - 500 -	350
Complet a sacco - dai 14 ai 18 anni		CONFEZIONI PER BAMBINI.	
in stoffe solidissime - serie cor-		Abiti Marlara - Serie correnti in	
renti L. 110 -	85	suglia bleu - doppio collo L. 55 - 75	59
in stoffe pure lana, fantasia, tutte		in suglia inglese finissima modello	
novità L. 145 -	115	americano L. 225 - 175 -	125
Complet Sport - dagli 8 ai 6 anni		Paletot-Tarouse - alla marinara con	
in stoffe fantasia inglese		doppio collo di tela bleu, in tes-	
L. 250 - 175 - 125 -	95	sati finissimi di suglia bleu:	
Soprabiti raglan con cinturino per		L. 195 - 175 -	125
mezzo stagione L. 225 - 175 - 149 -	115		

La Casa assume a suo carico e senza nessun aumento al Cliente la tassa sugli Articoli di lusso.

VOLETE LA SALUTE?



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

PUBBLICITÀ BERTOLINI - Milano

COMUNICATO

La Società «LA TESSILE» Milano, Via Lambro, 14 che a richiesta spedisce franco e gratis il proprio Campionario tessili ricco per assortimento di stoffe di lana, cotone, lino e seta, avverte che soltanto i suoi Viaggiatori muniti di tessera di riconoscimento sono incaricati della vendita dei suoi articoli. Tutti gli altri che con sistemi e mezzi diversi abusano del nome de «LA TESSILE» non sono che persone che tentano evidentemente d'ingannare il pubblico sfruttando il nome, e contro le quali si provvederà con tutto il rigore della legge.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lom.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 - Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Ba de di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 n. 000 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vissola Ticino

ESERCIZIO XXXVII

Situazione al 31 Maggio 1921.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	Numero L. 460461.06	Capitale Sociale	L. 10000000
Eff. in cont. p. il Casellero	L. 254400.29	Fondo di riserva	2500000
Portafoglio	7204921	Conti Correnti	2506361
Buoni del Tesoro	41468934	Depositi e risparmio e piccolo risparmio	3180659
Fondi pubblici e privati	14788500	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	1646205
Conti correnti	4199765	Istituti d'Emissione e corrispondenti	574884
Corrispondenti	26644185	Assegni circolari	701155
Rapporti	46063204	Crediti diversi	337758
Debiti diversi	8350897	Effetti a pagare	12670
Cassa di Previd. degli Imp. (mini Campagna)	318255	Cassa di Previdenza degli Impiegati	253408
Depositi di valori	86500	Depositi di valori	4604359
Stabili di proprietà	4000389	Agenzie	2551014
Mobili	260000	Estorie	112569
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	2000	Azionisti in conto dividendo	14619
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	437700	Risconto Buoni del Tesoro	214814
	366218	portafoglio	146440
		Uti lordi del corrente esercizio	173403

L. 190730069

Consiglieri di Torino
Rag. Giu. Calderara
Dott. Carlo Bianchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Giudici
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forri

Il Capo contabile
Luigi Corrao

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/4 %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4% (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4% con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Moto

"FRERA,"

3 1/2 = 4% HP

ULTIMI MODELLI

"FRERA,"

a due tempi

= 2% HP

(a tre velocità)



Moto-Carrozzini

"FRERA,"

= 8/10 HP

Moto-Furgoncini

"FRERA,"

a due tempi

= 2% HP

(a tre velocità)

MOTO - RAJD 3 1/2 HP

CHIEDERE NUOVI PREZZI

Agenti della Soc. An. FRERA

MASUMIERI & BONETTI - Gallarate

!! Consegne immediate per ogni modello !!

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

GALLARATE - Via Marsala

è divisa in tre reparti e precisamente:

Reparto Falegnameria che è in grado di assumere commissioni di qualunque genere di Mobili da studio, da camera e serramenta.

Reparto Meccanici eseguisce la costruzione di viterie in genere in ogni metallo, accessori per tessitura e filatura, minuteria tornita e tranciata, nonché piccole macchine per ricamifici.

Reparto Calzoleria cura le riparazioni delle calzature in genere, nonché la produzione di calzature nuove da uomo e da signora.

Si garantisce l'assoluta concorrenza nei prezzi, l'accurata e perfetta esecuzione dei lavori, la precisione e puntualità nelle consegne.

SOCIETÀ IN ACCORDO SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA

MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

X

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

Hvete comprato l'ultimo numero di

tutto?

il quale pubblica due novelle di E. Serrao e B. Pasqualini, articoli di C. Soprano, G. De Felice, L. Ratto, E. Lanari, S. Romano, A. M. Bessone Aureli, C. Paladini, ecc.

TUTTO o ffre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.